

tecipato numerose autorità e personaggi della vita politica ed amministrativa — si è parlato anche di questo, anche se il problema del traffico cittadino ha giustamente occupato gran parte del dibattito moderato da Antonio Paoletti, direttore di Flash.

“Proprio la rivista Flash — ha detto l'ing. Stefano Baglioni, Presidente del Round Table — ci ha dato lo spunto per questa riunione”. Nel numero di luglio scorso, infatti, Flash ha pubblicato un ampio servizio.

A parlare di inquinamento, ambientale atmosferico e acustico, l'assessore provinciale all'Ambiente Giancarlo Ciccanti: “La situazione non è certo idilliaca — ha detto — ma ritengo che sia dovuta essenzialmente al traffico. A Campo Parignano — ha però continuato — abbiamo rilevato tracce di anidride solforica, risultato di un certo insediamento industriale. Con



Antonio Paoletti, direttore responsabile di Flash Ascoli, ha condotto con esperienza, l'andamento del dibattito.



“La situazione non è certo idilliaca... colpa del traffico veicolare” ha affermato Giancarlo Ciccanti assessore provinciale all'ambiente.



Il Sottosegretario ai trasporti Gualtiero Nepi ha così sottolineato le responsabilità degli amministratori: “... c'erano progetti finanziati che non si sa che fine abbiano fatto. E' compito prioritario del comune realizzare i parcheggi...”



“Non si può risolvere il problema veicolare senza una adeguata educazione del cittadino...” ha puntualizzato l'assessore al traffico ing. Giorgio Filipponi.



Ennio Gibellieri, presidente della Confcommercio: “non siamo contrari alla chiusura del centro cittadino, ma prima... i parcheggi” ha affermato con tono deciso.



Emidio Cappelli, presidente ACI di Ascoli: rappresento 9.000 automobilisti che non si ritengono assolutamente responsabili dell'inquinamento...”

la nuova legge delle Autonomie Locali alla Provincia spetta però un compito soprattutto di controllo, di garanzie. Tocca al Comune intervenire”.

E per il comune ha parlato l'assessore al traffico ing. Giorgio Filipponi: “L'inquinamento va visto nella sua complessità. Laddove non funziona il trasporto pubblico aumenta quello privato con inevitabile conseguenza di un incremento dell'inquinamento. Il nostro obiettivo graduale è quello di un centro il più pedonabile possibile con aree di sosta in periferia e sufficienti parchetti. Ma non si può pensare di risolvere il problema senza la necessaria tolleranza ed educazione del cittadino. Le auto elettriche? Ci stiamo pensando seriamente. In particolare ci interessa un tipo di autobus a doppio motore: termico ed elettrico. Il secondo sarebbe utilizzato nei

percorsi del centro storico aumentando così l'autonomia della batteria elettrica”.

Molto duro l'intervento del Presidente della Confcommercio Ennio Gibellieri: “Non è vero che i commercianti non vogliono la chiusura al traffico del centro storico. Ma prima servono i parcheggi. Sono vent'anni che lo diciamo. Alcuni erano già stati progettati e finanziati, vedi l'area Caltem per esempio. Non siamo una lobby che vuole imporsi ma crediamo che a tutto ci sia un limite. I parcheggi, è stato provato, devono essere a non più di 250, 300 metri dal centro. Guardate Merano, Bolzano o la più vicina Ravenna che hanno perfettamente risolto il problema...”

Una strigliata, dunque, agli amministratori. Strigliata che, d'altronde, è stata condivisa dal sen. Gualtiero Nepi, sottosegretario ai Trasporti. “E' vero, c'erano progetti fi-

nanziati che non si sa che fine abbiano fatto. Suppongo la stessa fine di quelli destinati al risanamento della zona Filarmonici. Ora l'amministrazione comunale deve rendersi conto che è prioritario realizzare i parcheggi. Il ruolo dell'opposizione va rispettato, per carità. Ma non può e non deve bloccare la maggioranza che quindi ha il dovere di muoversi”.

In precedenza molto apprezzato era stato l'intervento del geom. Emidio Cappelli, pres. prov. dell'ACI: “Rappresento 9.000 automobilisti che non si sentono affatto né colpevoli né responsabili dell'inquinamento. Pensiamo ai fumi dell'Elettro e a quelli della Dca piuttosto. Se poi si vuol convincere la gente che si può andare anche a piedi da Porta Maggiore a Piazza del Popolo sono d'accordo. Ma occorre educare il cittadino. E chi ci amministra!”.